Anno VIII. | Udine — Sabbato 3 Maggio 1890. | N. 105.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

IL PRIMO MAGGIO

Grande l'attesa e la trepidazione per questo giorno che passò nel suo complesso tranquillamente in tutta Italia, e quel che desta ancor più meraviglia, nel restante dell'Europa.

Appena qua e colà dei tentativi di disordini repressi colla massima facilità.

E ancor quei tentavi di disordine prodotati non già da operai nel vero senso della parola, di quelli cioè amanti del lavoro e pur tutelanti i loro diritti, ma dai soliti gruppi di anarchici, vale a dire di gente che aspetta propizia l'occasione per pescare nel torbido, e le cui fedine criminali non sono le più nette.

La questione operaia s'impone senza dubbio; s'impone, tanto che perfino un imperatore di Germania s'occupò di essa con uno zelo e un'amore che in altri tempi sarebbero parsi incredibili; ma egli è soltanto con le vie legali, con l'ordine, che gli operai vedranno forse in un giorno prossimo anzi che no, accolte ed accettate tutte quelle giuste domande che valgano a migliorare la loro posizione economica.

Intanto c'è da rallegrarsi che il temuto giorno sia passato senza torbidi, senza conflitti.

E stato il primo maggio in Italia e negli altri stati un trionfo del buon senso, che porterà senza dubbio i suoi frutti.

E saranno frutti di pace e di concordia fra tutte le classi sociali, destinate ad intendersi e a procedere pacificamente nella via del vero progresso e della libertà vera.

(?)

L'Europa militare

Dal dettaglio delle forze, che gli eserciti di tutti gli Stati Europei dimostrano, in base ai rispettivi quadri, si riassume che sul piede di pace gli uomini sotto le armi raggiungono in tutta l'Europa la cifra di 3,264,105; e, che nel piede di guerra arriva a quella di 21 milioni di armati, a parte le forze di mare. Il complesso delle forze di terra e di mare di tutte le nazioni appare dal seguente specchietto:

	Effettivo delle truppe di terra	di mare	Totale
Francia	512,472	23,728	537,200
Germania	491,840	16,413	508,253
Austria-Un.	290,106	13,975	304,081
Italia	240,215	14,372	254,587
Russia	876.938	29,379	906,317
Inghilterra	221,358	61,400	282,758
Altri Stati	631,176	29,753	660,929
Totale	3,264,105	190,020	3,454,125

***

Le spese annuali, che sostengono le potenze di cui è parola, per mantenere gli eserciti e le marine che loro appartengono, sono dimostrate dalle seguenti cifre, cioè:

Francia	Es.	L. 536899330	L. 719801031
	Ar.	» 182901701	
Germania	Es.	» 775953643	» 930045100
	Ar.	» 154091457	
Austria-U.	Es.	» 273193770	» 301031220
	Ar.	» 27837456	
Italia	Es.	» 279516469	» 381924575
	Ar.	» 102408106	
Russia	Es.	» 831564311	» 989646062
	Ar.	» 157981751	
Inghilterra	Es.	» 418250000	» 745300000
	Ar.	» 327050000	
Altri Stati	Es.	» 640000000	» 840000090
	Ar.	» 200000000	
			L. 4908247994

ossia in cifra tonda 5 miliardi.

Paragonando detta cifra alla popolazione totale dell'Europa, che è di 330 milioni di abitanti, si ha la spesa annuale media di L. 15,00 circa per abitante.

Paragonando invece al totale della popolazine europea l'effettivo suesposto delle forze di terra e di mare, che i varii Stati europei mantengono in armi, sul piede di pace, si ha:

Effettivo truppa	3,454,125	10,47
Effettivo popol.	330,000,000	1000,00

Considerando ascendere a circa 26 milioni il complesso del piede di guerra di tutte le potenze in questione, sarà il rapporto anzidetto espresso da 26/330 = 0,08 circa, ossia 80 per mille.

Ritenendo essere nella media il numero degli uomini pari a quello delle donne, sarà detto rapporto corrispondente ad 80 per 500 uomini, ossia 16 per cento, e per esso un sesto circa. E tenuto conto che concorrono a costituire le forze degli stati sul piede di guerra, su per giù gli aventi l'età dai 20 ai 40 anni, che in media possono costituire il terzo della popolazione maschile, è facile desumere che poco vi resterà ancora per raggiungere tutto il contingente abile alle armi.

Ma non è sulla condizione di guerra che ci occupiamo in questo articolo, bensì rileviamo la entità raggiunta finora delle forze inquadrate sul piede di pace, le quali rappresentano il passivo bilanciato stabilmente per la difesa degli Stati.

***

La cifra di 5 miliardi è dunque quella che, nell'attualità, rappresenta ciò che l'Europa ha a tutt'oggi bilanciato nelle proprie spese, per il mantenimento degli eserciti; quella che in altri termini sacrifica essa all'altare delle passioni politiche, delle gelosie ed astii di razza, dell'amore per la scambievole distruzione.

Confrontata colle spese generali dei singoli stati, la cifra anzidetta ne rappresenta il 20 per cento, ossia la quinta parte.

Intanto non sarà inopportuno mettere a confronto, per alcuni Stati europei, secondo le statistiche che se ne hanno, le spese bilanciate per uso militare colla ricchezza rispettiva desunta in base alla rendita media individuale.

Dal seguente specchietto si rileva che, quanto a produttività, la Francia serba il primato assoluto, rispetto a tutte le altre potenze di Europa, essendo il contributo medio individuale presochè doppio che altrove, ed ivi egualmente la media delle spese militari, ragguagliata per individuo è del pari poco meno che doppia, rispetto a quella delle altre potenze.

Infatti la Francia con una popolazione di 37,103,699 abitanti ha un'entrata complessiva di L. 4,221,987,346. Il contributo medio individuale è di L. 111. Il bilancio militare ordinario è di L. 555,934,529. La spesa media per individuo è quindi di L. 15.

L'Austria - Ungheria, popolazione 37,882,712. Entrata complessiva in bilancio L. 2,416,991,397. Contributo medio individuale L. 64. Bilancio militare ordinario L. 247,122,302. Spesa media per individuo L. 7.

Germania, popolazione 46,855,704. Entrata complessiva in bilancio L. 3,308,010,786. Contributo medio individuale L. 70. Bilancio militare ordinario L. 472,075,681. Spesa media per individuo L. 10.

Italia, popolazione 29,943,607. Entrata complessiva in bilancio L. 17,58,818,244. Contributo medio individuale L. 58. Bilancio militare ordinario L. 280,555,000. Spesa media per individuo L. 8.

***

La ricchezza di uno Stato non è funzione che della popolazione, agricoltura industria, commercio e finanza.

A noi non deve sfuggire che, nel confronto colle quattro potenze surricordate, l'Italia è il paese meno ricco essendo in esso la perdita, individuale annua, rappresentata nel bilancio delle entrate, espressa in L. 58.00, mentre che per l'Austria essa è di L. 64, per la Germania di L. 70, e per la Francia di L. 111.00.

Considerando che in Italia le imposte che si pagano allo Stato, le quali costituiscono l'*unico cespite delle entrate* del Governo, si possono ragguagliare ad un decimo delle entrate dei contribuenti presi in massa, si avrebbe che la ricchezza individuale media sarebbe rappresentata da L. 580, delle quali dedotte le suindicate spese militari, per la guerra e per la marina, ed una parte di quelle degli altri bilanci, perchè una parte vengono erogate in paese, è facile dedurre che la ricchezza individuale in Italia risulta di poco superiore alle L. 1,60 al giorno.

Se un tale ragionamento non è errato, a *nessuno sfuggirà come la limitatezza* delle risorse attuali dell'Italia sia tale da meritare seria considerazione, onde si trovi modo di dare un impulso speciale alla produzione della ricchezza del paese, contro la quale, in un paese eminentemente agricolo, come l'Italia, che dell'agricoltura trae tutte le risorse, si erge nel modo il più spaventoso ad ostacolarla, la stragrande numero di soldati che si tengono sotto le armi.

L'Oroscopo di Bismark

Fa il giro dei giornali la seguente storiella, col titolo: *L'oroscopo di Bismark*:

" A Berlino si narra che, quando rappresentava la Prussia a Pietroburgo, Bismarck si recò a consultare una negromante, la quale gli profetò che un giorno egli sarebbe diventato un gran personaggio di un gran impero, ma che sarebbe soppiantato da una persona addetta alla marina e alla navigazione.

" Si aggiunge che il principe Bismarck non dimenticò mai questa predizione, e che appunto a causa di essa, cadde in disgrazia l'ammiraglio Stosch, il quale era capo dell'ammiragliato sotto Guglielmo I.

« Oggi, la predizione della negromante si sarebbe pienamente avverata, perchè il successore del principe Bismarck, il generale Caprivi, è stato anche lui capo dell'ammiragliato. „

Re Milan

Scrivono da Belgrado:

Un giornale locale pubblica una corrispondenza di Parigi, nella quale si danno piccanti notizie sulla vita che l'ex-re Milan conduce nella capitale francese.

L'ex-sovrano non frequenta altri locali che le case di giuoco ed altre peggiori, ed ha già fatto grossi debiti.

Il corrispondente deplora che la Scupcina accordi all'ex re Milano uno stipendio di lire 360,000 all'anno, che vengono miseramente scialacquate, mentre ci sarebbero tanti bisogni per l'agricoltura, per l'industria, e per l'istruzione in Serbia.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 2.

Presidenza Farini.

Il Senato continua la discussione della riforma delle opere pie.

Si approvano gli articoli.

Fu raccomandato dall'anor. Pecile di sciogliere la grave questione delle spese di spedalità che pagano le provincie venete e di Mantova all'Impero austriaco, ricordando le disposizioni dei trattati di pace, in base ai quali il Governo italiano si fa esattore dell'Austria, costringendo i Comuni al pagamento, pregando il Governo di provvedere alla rimozione dell'ingiusto aggravio.

Crispi promette di provvedervi.

La seduta fu tolta alle 6. 2.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 2.

Presidenza Biancheri.

La seduta s'apre alle 2 e 20.

L'onor. Cavallotti svolge la sua interpellanza dicendo ingiustificabili le misure prese dal governo per impedire le manifestazioni operaie del primo maggio.

L'on. Fortis risponde che il Governo ha vietato soltanto le riunioni pubbliche nelle vie e nelle piazze ed i risultati hanno dimostrato che quel divieto fu una provvida tutela.

Poscia vi fu un vivace incidente fra Fortis e Nicotera, dopo del quale si riprese la discussione del bilancio di agricoltura approvandosene i capitoli fino al 19.

Dopo di che la seduta fu tolta.

IN ITALIA

Il primo maggio e i lavoratori italiani.

Gli arrestati nella giornata del primo maggio a Roma arrivano a 49. Di questi 19 furono deferiti al potere giudiziario, gli altri furono liberati.

Durante la notte la truppa ha custodito i gazometri, i Ministeri, le Banche.

Fino dalle prime ore della sera pel primo maggio alcuni assembramenti di operai accennarono a riunirsi in Piazza dello Statuto a Torino. Questa venne accerchiata dalla truppa ostruendo tutte le vie. Lo sgombero della piazza venne ottenuto difficilmente causa la resistenza dei dimostranti che tiravano dei colpi di revolver e delle sassate. Restarono feriti il maresciallo delle guardie di P. S. un capitano ed un ufficiale dei carabinieri. Allora i soldati spararono parecchi colpi in aria. Il gruppo dei dimostranti riversatosi verso via Garibaldi fu subito sciolto e la tranquillità ristabilita. Vennero però operati alcuni arresti.

A *Livorno* un tentativo di dimostrazione venne prontamente represso. Un carabiniere fu ferito; il feritore venne arrestato. Parecchi altri arresti. Gli operai di parecchi stabilimenti si posero in sciopero.

A Monza rimasero chiusi 19 stabilimenti.

A Milano la serata del primo maggio passò fra la calma più assoluta.

Gli arresti ieri operati sommarono a circa sessanta; ma quasi furono tutti rilasciati.

Il tiro a segno a Roma.

Dai calcoli fatti risulta che in occasione dalle feste per la gara nazionale del tiro a segno arrivarono a Roma circa diciotto mila persone fra cui parecchie signore.

Fra esse la signora Basso, moglie di un console italiano; due signorine inglesi e parecchie lombarde.

Il bilancio dell'Eritrea.

È stato distribuito il bilancio speciale della *Colonia Eritrea* che pareggiasi all'entrata e all'uscita con la cifra di 2,680,06120.

Fra i cespiti di entrata, quelli delle Dogane figurano per L. 801,800.

L'industria dei fiammiferi.

La voce che il Governo presenterebbe alla Camera un progetto per la creazione del monopolio dei fiammiferi persiste. Si dice anzi che il progetto sarà presentato fra breve.

A proposito di fiammiferi, si vocifera pure che sia stata fatta al Governo una proposta concreta da un gruppo di banchieri italiani e tedeschi per stabilire tale monopolio in Italia.

Questa seconda voce però merita conferma.

Lo stato delle campagne.

Le notizie al Ministero di agricoltura a mezzo dell'ufficio centrale di meteorologia intorno all'andamento della campagna si possono così riassumere.

Le pioggie, benchè generalmente vantaggiose, ritardarono non poco i lavori campestri e produssero qualche lieve danno. È quasi dovunque desiderato il ritorno del bel tempo e del caldo. Si continua la semina del granoturco; sono ormai al termine i lavori nelle vigne. La vite vegeta bene; si cominciano ad usare i rimedi contro la peronospora. I frumenti, i gelsi, i prati, i foraggi sono promettenti. In vari luoghi è all'incubazione il seme dei bachi da seta. Si nota qua e là la comparsa d'insetti nocivi e qualche danno prodotto dalle grandini e dal vento.

COSE D'AFRICA

Il figlio di Barambaras Kafel si è ribellato.

Notizie da Massaua al *Fracassa* recano che il'ma figlio di Barambaras Kafel operò varie razzie contro Beniamer. Il generale Orero lo chiamò a Massaua per giustificarsi, ma egli si rifiutò di andarvi. Orero allora incaricava Aguambessa di arrestarlo. Ilma, rinchiusosi in tre fortini oppose resistenza, ma Aguambessa lo obbligò a sloggiare da due. Il terzo fortino è ancora assediato. Il maggiore Di Mejo venne incaricato di coadiuvare Aguambessa.

Quando Orero sarà di ritorno.

L'*Italia* dice che il generale Orero non lascierà il comando di Massaua prima che siasi approvata la legge sulla colonia Eritrea e organizzato il Governo civile a Massaua.

ALL'ESTERO

Il primo maggio e i lavoratori esteri.

L'altra sera in Piazza della Repubblica a Parigi la polizia respingendo una massa di curiosi, provocò un lieve tumulto: alcuni arresti. Uno sconosciuto tirò una revolverata sulla polizia, ma nessuno venne colpito.

Constans pare si deciderà ad espellere 5000 stranieri agenti di disordini.

A Troyes vi fu un tumulto. Il commissario di polizia venne maltrattato.

A Marsiglia una banda di individui, per la maggior parte stranieri, invase un deposito d'olio. Il proprietario venne bastonato; vennero rotti i vetri. La polizia arrestò tre individui.

Un solo incidente vi fu a Vienna alla Favorita dove una *banda* di 200 persone attese il ritorno degli operai dal Prater. Risposero alle intimazioni della polizia di disperdersi, con grida e sassate. Gli operai di ritorno presero le parti della polizia ed aiutarono l'arresto dei rivoltosi.

Le solite frottole su Boulanger.

Secondo la *France* di ieri il generale Boulanger ritornerebbe il 4 maggio in Francia e si costituirebbe prigioniero per comparire all'Alta Corte.

Altri giornali però credono la notizia inesatta.

L'artiglieria tedesca.

Il ministro della guerra presenterà al Reichstag una domanda di credito per trasformare, entro quest'anno, 60 batterie d'artiglieria, provvedendole di cannoni di bronzo.

Il resto si farà negli anni successivi.

Mille cannoni di bronzo potranno essere forniti dalla fusione dei vecchi cannoni tolti nel 1870-71 alla Francia.

DALLA PROVINCIA

Latisana, *2 maggio.*

Opulenza spinosa — Consiglio comunale.

La festa dell'*Inaugurazion del granar gnuf*, tantostrombazzata da' contemporanei Bardi e Zorutti, inneggianti... all'*opulenza*, checchè ne dica qualche pappalardo in guanti gialli che gridava il *crucifige* al vostro corrispondente, ma ch'io vorrò pagare della sua stessa moneta col dirgli: *Ganimede, il fetore della vostra maldicenza non può raggiungere questa sommità chè appellasi " Veritàs " sovra la quale si è assiso " Persico "*; dai paesani rotti abbastanza le scatole, fu battezzata una chiucchiurlaja, ed ebbe jerlaltro il suo finale nella pubblica piazza. Quel simpaticone di contrabasso e Mica trombettiere, vennero acerbamente rimproverati da chi era meritevole di ogni loro rimprovero. La causa che si erano lagnati della guttesca cena loro imbandita, cioè quattro teste di pesce colle relative lische caudali, civanzo del dejeneur dei convitati. Mica, da quella sera non fa che parlare di teste, spine, *natatoje* cervicali, addominali, anali, caudali e che so io; per così provare di aver presenziato ad una lezione di anatomia sugli scheletri di quattro pesci! E del *granar* basta!!!

***

In opposizione all'articolo 117 (testo unico della legge comunale e provinciale), l'*egregio* nostro *f.f.* di Sindaco, senza convocare da un mese la Giunta, jeri invitava a seduta ordinaria il Consiglio, pel giorno 5 corrente ore 3 pom., onde deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Estrazione a sorte del quinto dei consiglieri;
2. Consorzio daziario pel quinquennio 1891-95;
3. Cimitero di Latisana;
4. Sulla aggregazione del Comune di S. Michele, al Mandamento di Latisana.

Sono poi edotto che si svolgerà eziandio un' interpellanza mossa da un consigliere del partito operajo, ed appoggiata da tutti gli altri elementi liberali, all'*onorevole f.f. da Sindaco* per appurare:

I. Se fra le appartenenze della di lui carica, havvi pur quella di poter distorre le guardie comunali campestri dalle loro inerenti incombenze per prestarle al servizio di feste da ballo private; caso riscontratosi e nel veglione sociale del carnovale p. p., ed ultimamente nella festa da ballo per l'inaugurazione del *granar gnuf*.

II. Se la spesa d'illuminazione di alcuni fanali del paese per tutta la notte nella ricorrenza di quest' ultima festa, resterà a carico del *Comune*.

III. Se vigendo una disposizione municipale, condannante quelli che per le vie del paese corrono a precipizio con vetture, accordi a qualche ricco il privilegio di conculcarla.

Mi si accerta ancora, che a codesta seduta del Consiglio, interverranno un gran' numero di elettori tutti contrari all'aggregamento del Comune di S. Michele al Mandamento di Latisana. Difatti, evidenti ragioni d' indole amministrativo-finanziaria ed altri motivi ancora, dannosi alla causa liberale che non m' è dato qui esporre, si oppongono a quella unione. Ave!

Barbadiaul

Cividale, *2 maggio.*

Cose municipali — Varietà

Il Consiglio Comunale nella seduta di giovedì presenti 10 consiglieri.

Respinse il ricorso dell'elettore Zanuttigh tendente ad annullare le elezioni di novembre in confronto dei signori Morgante Moro, Pollis, Nordis, Paciani, Piccoli, quali amministratori della Banca perchè risultò non percepire questa alcun utile quale tesoriera della Congregazione di Carità.

Accolse il ricorso Zanutigh annullando l'elezione del cav. Giacomo Gabrici in applicazione dell'art. 29 della L. C. P. facendo esso Gabrici parte della ditta N. Gabrici appaltatrice dell'ospitale.

Il relatore avv. Brusadola sostenne la nullità secondo la giurisprudenza.

Il consigliere Zanutigh propone di passar sopra a queste cose, ma vonuta a voti, 6 votano per la nullità e 4 contro — è approvata.

Sulla rinuncia dei consiglieri Gabrici Nussi, Moro, Deganutti, Morgante, Pollis Paciani.

Il consigliere Manzini deplorando che persone rispettabili stieno lontane dal l'amministrazione pubblica, propone di non accettare la rinuncia invitando la Giunta a far pratiche perchè recedano.

Il consigliere Zanutto osservando che già una volta rinunciarono e poi ritira*rono* e questa sarebbe la *seconda*, quindi non gli pare accettabile la proposta Manzini. Però è indifferente.

Posta ai voti la proposta Manzini è respinta con voti 6, contro 4.

Ha poi nominato a Direttore del Monte il Nob. Ing. Ernesto Paciani con voti 6 contro 4 (sempre il 6!!) (e Claricini e Gabrici? ebbero 7 voti ciascuno l'altra volta, dove se ne sono iti?)

Ha deliberato di aprire il concorso al posto di officiale di stato civile, con condizioni lauté abbiamo i concorrenti e documenti legali, titoli, benemerenze, preferibili chi ha la patente di segretario. Un po di tutto in somma.

Sull'argomento siamo pienamente pacifici col consiglio (molto discorde a priori sulla massima,) perchè talvolta l'avere la patente di Segretario non prova essere un'uomo adatto alla bisogna che varie, importanti e delicate mansioni deve compiere in quel posto e viceversa ci possono esser dei concorrenti che abbiano dell'intelligenza, della capacità, ma senza titoli, senza esperienza e senza quei requisiti che aveva il compianto D'Orlandi. P. e. a fare il P. M. in Pretura bisogna conoscere il codice penale, sapere applicarlo ed interpretarlo.

Aprendo il concorso — uomini egregi e stimabili non mancheranno. Ed il signor ff. di sindaco signor Luigi Coceani ben disse che a quel posto ci vuole una persona seria e corretta e che possa assumere subito il suo ufficio. Di ciò ancora ci occuperemo. Ci sarebbero dei commenti da fare sulla seduta di giovedì, ma il tempo mi manca. Li faremo la settimana ventura; tanto più che serviranno a rafforzare il nostro principio. Concordia e libertà economica razionale, lotta ma senza passioni, o personalità o partiti.

***

Dal Don Bucefalo di Palermo del 25 aprile togliamo la seguente lusinghiera relazione riflettente una nostra concittadina.

« La signora Angeli Felicita, la cieca pia e devota della *Gioconda* ha cambiato il suo nero zendado con una quantità di nastri e fettucci a vari colori che la rendono una simpatica andalusa la quale nella parte di Mercedes *sa trovare sempre* il *modo* di farsi applaudire nel quartetto e nel terzetto delle Carte. »

La signorina Angeli canta colla celebre Borghi nell'opera Gioconda al Politeama di Palermo.

***

Uno stuolo di signore cividalesi accompagnava all' ultima dimora una monaca, la madre Giovanna, la vecchia portinaia del convento di S. Maria in Valle, martedì scorso.

Il pietoso corteo, era commovente perchè tutte quelle signore amavano la madre Giovanna, buona, pia e paziente, avendo esse passati i più begli anni di loro vita in educazione in quel convento. La gratitudine di quelle signore alla vecchia portinaia ci obbliga ricordarla qui in omaggio alle nostre gentildonne esempio di virtù e carità commendabili.

***

All'*egregio* concittadino dott. Vittorio Nussi, sposo in questi giorni alla gentile donzella nob. Zanolli, noi compagni di giovinezza di scuola del dott. Vittorio col cuor aperto mandiamo le più sentite e sincere felicitazioni.

Viene pure dal Consiglio proposta la terna del Giudice Conciliatore nella persona dei signori Antonio Cozzarolo voti unanimi (10) Moro Biagio 2 Desenibus dott. Eugenio 3

Il sig. A. Cozzarolo da dodici anni presta servizio e ben giustamente il Consiglio lo ripropose perchè è uomo serio e capace.

Ha poi messo lo spolvero sulla questione Adami Vincenzo e LL. CC. mettendo così in pace quei poveri diavoli.

***

I Collegiali del Convitto I. Stellini Domenica 4 maggio p. v. col personale insegnante e dirigente si recheranno nella simpatica S. Daniele per una gita d'istruzione.

Iupiter

Fulmine uccisore. Giorni sono a san Daniele un fulmine colpì quattro vacche e le uccise.

CRONACA CITTADINA

Atti della giunta amministrativa. Nella seduta di giovedì la giunta amministrativa prese le seguenti deliberazioni:

Approvò alcune *modificazioni di* un contratto d'affittanza, stipulato tra l'Istituto Micesio di Udine ed il sig. G. Florit.

Idem, la concessione di un mutuo di lire 3000 alla ditta Mussi dott. Augusto per parte dell'Istituto suddetto.

Autorizzò l'Istituto stesso a stare in lite contro una ditta per scioglimento d'affittanza, nonchè ad accettare un parziale affranco di capitale a débito di Palladini G. B. fu Pietro.

Idem, la Congregazione di Carità di Udine alla elimina di crediti dei consuntivi dell'opera Pia Venturini Della Porta.

Approvò il consuntivo 1889 dell'opera Pia (fondo grazie dotali) amministrata dalla fabbriceria di S. Giacomo in Udine.

Approvò i consuntivi 1887 e 1888 del legato Della Maestra; 1888 dei legati Clirati e Gottardis di Fagagna e 1888 e 1889 dei legati Moro e Prani di Corno di Rosazzo.

Idem, idem, 1888 della Congregazione di Carità di Caneva e di Fagagna, e 1889 di quelle di Pocenia e di Polcenigo.

Idem 1888 dell Ospitale di Palmanova.

Idem, la deliberazione del consiglio amministrativo del detto Ospitale riguardante l'accettazione di affranco di capitale a debito della signora Giovanna Pez - de Biasio.

Idem, idem, della Casa di Ricovero « Umberto I » di Pordenone, relativo all'accettazione del legato di lire 5000 disposto dal defunto cav. Wepfer.

Idem la retta 1890 dell'Ospitale di Tolmezzo.

Deliberò di sospendere ogni provvedimento in ordine alla accettazione per parte della Congregazione di Carità di Feletto Unberto, dell'affranco del legato disposto dalla defunta Cristina Toso.

Escluse la competenza passiva di una spedalità in Treviso a favore del Comune di Chions.

Determinò il nuovo riparto dei consiglieri comunali di Majano.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Sequals riguardante il collocamento a riposo del segretario comunale e l'assegnamento della pensione.

Accolse due ricorsi contro il comune di Casarsa in punto tassa sui cani e ne respinse altri due sul medesimo oggetto, contro lo stesso comune.

Approvò la cessione di terreno da parte del comune di Azzano X a una ditta.

Idem, l'aumento dello stipendio annesso alla condotta ostetrica di Pocenia

Idem, il regolamento del Comune di Pordenone per il corpo dei vigili-pompieri.

Idem, la cessione di piante da parte del Comune di Ovaro ai frazionisti di Chialina ed a una ditta.

Respinse 4 ricorsi in punto tassa di famiglia avanzati contro il Comune di Cividale e ne accolse 3 in parte contro il Comune stesso.

Respinse un ricorso id. id. id, Faedis.

Accolse in parte un ricorso id. id. id. Udine.

Respinse un ricorso contro la lista elettorale amministrativa di Grimacco per cancellazione di elettori ed uno per iscrizione nella lista stessa.

Accolse 16 ricorsi per iscrizione in detta lista.

Deliberò la proposta di cancellazioni di un elettore nuovo iscritto nella lista amministrativa di Palmanova.

Idem, idem di inscrizione di elettori, nuovamente ommessi, nelle liste elettorali amministrative di Camino, Pontebba e Medun.

Idem, di cancellare gli elettori del Comune di Ipplis compresi nell'elenco di cui all'art. 28 della legge comunale vigente.

Idem, idem un elettore di Faedis id. id.

Ordinò la emissione di mandato di ufficio per pagamento contribuiti arretrati per il mantenimento delle Guardie forestali a carico dei Comuni di S. Pietro al Natisone, Rodda, Tarcetta, Savogna, Travesio e Castelnuovo.

Idem, idem, idem, di spedalità estere a carico dei Comuni di Lestizza e Pontebba.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani 4 maggio corr., dalle ore 7 alle 8 e mezzo pomeridiane, in Piazza Vittorio Emanuele dalla Banda del 35 fanteria:

1. Marcia — N. N.
2. Atto terzo " Un ballo in maschera " — Verdi.
3. Valtzer " Mirto d'oro " — Falibert.
4. Pott Pourry " Donna Juanita " — Soppe.
5. Idem, " Fra Diavolo " — Auber.
6. Scherzo sinfonico " Sopra canti popolari nazionali " — Roggero.

Teatro Minerva.

Il *profumo* dei signori Blume e Tochè non è di qualità tale, ci pare, da poter essere posto sotto alle nari di una signora ammodo, e tanto meno di una giovanetta per bene.

Ma l'alta critica che è per natura sua spregiudicata, ha sentenziata già in modo inappellabile che quando a una comedia ci si diverte, basta.

E sia pure; lo ha detto l'alta critica e quindi non val la pena che la piccola si occupi a dimostrare un po' il contrario

Il teatro nel suo ultimo figurino della moda, non è già il peristilio della suburra, ma la suburra stessa e forse peggio ancora, e lo proverebbe questo *Profumo* di Blume e Tochè che è un profumo che puzza da pornografia le cento miglia lontano.

Nessuno potrebbe negare certamente che quei tre atti che compongono il lavoro jeri sera recitatosi dalla eccellente compagnia Pietriboni, non sieno scritti con tutta quella ingegnosa abilità che è un privilegio e un segreto insieme degli autori francesi. C'è dello spirito senza dubbio, ma non certo di buona lega la tessitura del lavoro è ben ordita, ma i caratteri dei personaggi non sono dei caratteri veri, ma delle caricature.

È l'arte degenerata che ha non ha nulla a fare con la grand'arte, di cui è anzi, tutta una profanazione.

Edire che simili lavori trovano critici che li lodano e pubblici onesti che li tollerano, mentre la sana e buona commedia è condannata all'oblio.

Mah!

ms.

***

Questa sera l'applaudita prima attrice signora Silvia Fantecchi Pietriboni ci invita alla sua serata d'onore con *Fedora* di Sardou, un drama che alta critica tinm ormai falso e vecchio, *ma capace prova ancora di soggiogare* il pubblico con la potenza delle situazioni, e verà fino a tanto che troverà interpreti degni di valore.

Alla distinta attrice i nostri auguri!

***

Quanto prima: *Fiammeggiante* nuovissima commedia di P. Ferrier e *Sic vos non vobis*, di Cavallotti.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele. Domani 4 maggio circoleranno fra Udine e Fagagna, i seguenti treni:

Partenza da Udine porta Gemona — alle 3.23 pom., arrivo a Fagagna alle arrivo a Fagagna a 4,11 S. Daniele 4,40 pom.

" Da Udine B.A. alle 3,40 pom. arrivo a Fagagna a 5,01

(*) " Da Udine P. G. alle 7,20 pom. a 10 per il ritorno.

Partenza da Fagagna alle 5,06 pom. arrivo a Udine B. A. alle 6,08

(*) e da S. Daniele alle 5,44 pom. arrivo a Udine P. G. alle 7,09

(*) e da Fagagna alle 8. 15 pom. arrivo a Udine P. G. alle 9,05

I treni segnati con asterisco, saranno provveduti con carri di società (carri merci coperti), muniti di panche.

Detti carri si possono noleggiare al seguente prezzo ridotto:

Andata e ritorno fra Udine e Porta Gemona, Fagagna; lire 20.

Andata e ritorno fra Udine, Porta Gemona e S. Daniele, lire 36.

Il noleggiatore potrà collocare tanti viaggiatori quanti ne permette lo spazio.

I biglietti di viaggio sui quali vi è il numero del carro, possono acquistarsi presso l'Amministrazione fino da oggi ed in questa occasione il noleggiatore indicherà con qual treno seguirà il ritorno.

La Direzione

Un annegato a Basaldella. Ci riferiscono che venne ieri trovato nella roggia di Basaldella un giovanotto annegato.

Esso si chiamerebbe Del Torre e pare trattisi di caso accidentale.

Rissa sedata. Ieri verso le 2 e mezzo pom., gli agenti della vigilanza urbana composero una rissa che era scoppiata fra due individui in piazza San Giacomo.

Smarrimento. Ieri sera è stata smarrita una spilla d'oro. Chi l'ha rinvenuta farà opera encomiabile portandola all'ufficio di P. S.

Marcuzzi ricoverato. Finalmente con Decreto Prefettizio, in data di ieri, è stato assegnato al Ricovero di mendicità l'impotente al lavoro Giacomo Marcuzzi, del quale più volte ebbe da occuparsi il nostro Giornale.

COMUNICAZIONI

della Camera di Commercio

Per gli Orefici. L'art. 77 della nuova legge sulla pubblica sicurezza dispone:

« Non può farsi commercio di cose preziose o di cose usate, senza dichiarazione preventiva all'autorità di pubblica sicurezza.

L'esercente deve tenere un registro giornale delle operazioni di compra e vendita nella forma prescritta dal regolamento ed esibirlo all'autorità di pubblica sicurezza ad ogni richiesta.

L'esercente che avrà comperato cose preziose, non può alterarle od alienarle se non dieci giorni dopo la compera.

Le disposizioni del precedente allinea non si applicano agli oggetti comperati presso i fondachieri o fabbricanti, ovvero all'asta pubblica.

Il contravventore è punito a termini del Codice Penale. »

E il regolamento approvato col regio decreto 8 novembre 1889 prescrive che il giornale indicherà di seguito e senza spazi in bianco, il nome, cognome e domicilio dei venditori e dei compratori, la data dell'operazione, la specie della merce ed il prezzo pattuito.

Il registro sarà bollato e vidimato in ogni pagina dall'autorità di pubblica sicurezza del circondario.

Le contravvenzioni al regolamento sono punite coll'ammenda sino a L. 50 o coll'arresto sino a 10 giorni.

Per chi possiede caldaie a vapore La *Gazzetta Ufficiale* del 29 aprile p. p. pubblica il regolamento per l'esercizio e la sorveglianza delle caldaie a vapore.

Sono considerate caldaie a vapore tutti i recipienti che servono a trasformare i liquidi in vapore ad una pressione più elevata di quella dell'atmosfera.

E' considerata come nuova la caldaia fissa, che sebbene provata anteriormente, forma oggetto di un nuovo impianto e così pure qualunque caldaia fissa, semifissa o locomobile, rimessa in servizio dopo un periodo di inattività di oltre due anni.

Il regolamento reca quindi le norme per la domanda di prova preventiva, per la costruzione delle caldaie e loro accessori; per la prova a freddo, per il bollo di prova, per le visite periodiche e riprove, per le associazioni fra utenti di caldaie, per il personale addetto alle caldaie.

L'inosservanza delle disposizioni riguardanti la costruzione delle caldaie e così l'omissione della dichiarazione da farsi dall'utente alla R. Prefettura sono punite con l'ammenda sino a lire 50 o con l'arresto sino a giorni 10.

Gli utenti di caldaie a vapore incorrono nella stessa pena se, *entro tre mesi dall'entrata in vigore di questo regolamento* non avranno denunziato al Prefetto il numero e la destinazione delle caldaje da essi adoperate.

Entro un *anno* dalla scadenza dei tre mesi anzidetti, tutte le caldaie a vapore in esercizio, salvo quelle appartenenti alle ferrovie, alla marina e agli stabilimenti militari, dovranno essere assoggettate alla prova ed alla visita.

Saranno tenute valide le prove idrauliche fatte precedentemente, in conformità dell'ordinanza 11 febbraio 1854, nelle provincie della Lombardia e del Veneto. Tale circostanza dovrà però risultare dai documenti da presentarsi dall'utente unitamente alla denunzia.

Per queste caldaie verrà per la prima volta eseguita soltanto la visita esterna.

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 18° ESERCIZIO

Capitale Sociale

Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 229,115.79
Fondo evenienze	» 9,070 39
Totale	L. 761,686.18

SITUAZIONE GENERALE

31 Marzo	ATTIVO	30 Aprile
L. 523,500 —	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500 —
» 106,848 65	Numerario in cassa	» 69,911.15
» 2,926,211.29	Portafoglio	» 2,792,484 38
» 450.—	Effetti in protesto o sofferenza	» 750.—
» 209,140.01	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	» 292.478.36
» 890,964 53	Valori pubblici	» 890.964.53
» 637,196.91	Conti correnti garantiti da deposito	» 642,408.03
» 160,[illegible] 8[illegible]	Ditte, Banche e corrispondenti	» 280,564.95
» 70,[illegible].90	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 70.832.90
» 40,000 —	Esercizio Cambio Valute	» 40,000.—
» 183,600 —	Depositi a cauzione dei funzionari	» 183,600.—
» 1,858,840 10	Depositi a cauzione anticipazioni	» 1,795,423 10
» 797,931.15	Detti liberi	» 850,431 15
» 20,641.71	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 30,838.74
L. 8,420,883.08		L. 8 464,177.29

31 Marzo	PASSIVO	30 Aprile
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047.000.—
» 229,115.79	Fondo di riserva	» 229.115.79
» 9,070.39	Fondo evenienze	» 9,070 39
» 3,102,372.73	Conti correnti fruttiferi	» 3,131,951.12
» 808,875 41	Depositi a risparmio	» 803,975.17
» 287,850.84	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 293,839.80
» 4,761 57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2,795 57
» 2,042,540 10	Depositanti a cauzione	» 1,979,023.10
» 797,931 15	Detti liberi	» 850,431.15
» 97,362.08	Utili lordi del corrente esercizio	» 116,975 20
L. 8,420,883.08		L. 8,464,177.29

Udine, 30 Aprile 1890.

Il Sindaco — **P. Billia.** Il Presidente — **Kechler** Il Direttore — **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in **Conto Corrente Fruttifero** *corrispondendo l'interesse del*
3 ½ % con facoltà al correntista di ritirare di qualunque somma a vista.
3 ¾ dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdita le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di giorni cinque.

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra: *a)* carte pubbliche e valori industriali; *b)* sete greggie e lavorate e cascami di seta; *c)* certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositorio** *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**
Rappresenta la Società l'**Ancora** per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 marzo 1890	L. 3,102,372.73	
Depositi ricevuti in aprile 1890	» 752,662.51	
	L. 3,855 035.24	
Rimborsi fatti in aprile	» 723,084.12	
Esistenti al 30 aprile		L. 3,131,951.12

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 marzo 1890	L. 808,875.41	
Depositi ricevuti in aprile 1890	» 65,414.34	
	L. 874,289.75	
Rimborsi fatti in aprile	» 70,314.48	
Esistenti al 30 aprile		L. 803,975.17
	Totale dei Depositi L.	3,935.926.29

IN TRIBUNALE

IL FURTO di 12500 LIRE

La sala è sempre affollatissima.

Il processo diviene sempre più aggravato e non c'è anche in fine delle testimonianze ieri sentite e che sono esaurite tutte, uno raccapezzarsi nella. Per noi, in questo processo, c'è del buio pesto.

L'ostessa Pittini e la sua serva Kern confermano quanto introdusse l'imputato Mantovani circa le sue presenze nel giorno del furto in osteria e la prima ammette di esser stata a chiamare il Mantovani allo scalo perchè le occorreva di fare un conto e che esso difatti venne.

Secco Gaetano nulla dice d'importante.

Meneghetti Domenico, tra altro, dice che Gentilini asseriva di aver messo, durante la sua assenza, di guardia alla cassa, Micenik.

Toffolo Antonio, quando scoprì il furto vide l'ufficiale pagatore tutto tremante " quel povero sior ".

Gobbo Davide dichiara che il Mantovani, dopo il furto era più premuroso pel servizio, più attivo e quindi andava meno all'osteria.

Gentilini Francesco, la famosa guardia alla cassetta dell'ufficiale pagatore, dice che vi stette fino al tocco; domandò la chiave al Mantovani per chiudere la gala ma egli rispose brontolando; sentendo il bisogno di mangiare andò all'osteria ove prese un pane ed un bicchierino di acquavite; tornò in stazione e guardò che la cassetta c'era ancora, indi tornò all'osteria ove nel cortile giocarono alle bocce.

Presidente. Sichè a vu ve bastava veder che ghe gera la cassetta....... se anche i gaveva portà via i soldi......

Anche nell'udienza pomeridiana la sala è affollata.

Viene il cav. Guglielmo Heimann, Ingegnere Capo sezione delle ferrovie. Fu a fare l'inchiesta amministrativa, le cui conclusioni ritengono colpevole il Mantovani e trascuranti il servizio il Gentilini, il Michenoik, il Munteso, l'Ambrosi ed il Regoli. Conferma il verbale di detta inchiesta amministrativa.

Altri due Ingegneri, Lolli e Fa di Bruno, facenti parte della inchiesta confermano quanto disse l'ing. Heimann.

Becher Pietro capo stazione a Magnano nulla dice che interessi.

Micossi Francesco carabiniere fece perquisizioni a Gentilini, Mantovani, Fontanini, Mielli, che riuscirono inutili.

Geremia Alsise brigadiere ripete le stesse cose.

Piazza Gio. Batta. fu alla stazione il giorno de furto per svincolare formaggio a cui si prestò il Mantovani il quale *gli diede anche un indirizzo di altra ditta negoziante di formaggi.* Il Mielli che caricò il formaggio ebbe 20 centesimi di mancia. Quanto alle parole dette a lui dal Mantovani e Mielli, quante all'indirizzo ed alla mattoia, il Piazza ricevette l'impressione che temessero dai superiori qualche punizione disciplinare, perchè è l'una cosa e l'altra sono proibite dai regolamenti. Egli poi dichiarò che avrebbe detto alla commissione d'inchiesta soltanto la verità.

Rizzi Antonia, Zamparini Antonio, Gol Luigia, Sabidussi Andrea, Cattini Gio. batta, Contessi Pietro, Rizzi Giuseppe attestano sulla presenza allo scalo merci ed all'osteria Pittini, nelle ore da loro indicate, degli imputati Mantovani, Fontanini e Mielli.

Sabbra Pietro non si sa perchè fu chiamato, come pur troppo, altri molti testimoni *affatto inutili. E pensare che* i ministri raccomandano la brevità e l'economia nei processi!

Parecchi infine vengono a testimoniare sull'onestà, moralità, galantuomismo degli imputati ed i portalettere di Gemona e di Osoppo arrivarono a dire che fiduciariamente affidarono molte volte lettere raccomandate ed assicurate, anche contenenti valori rilevanti, e non ebbero mai a pentirsene.

Sono quasi le sei e la discussione della causa è dal Presidente rimandata a domani alle ore 10 e mezzo.

? ? ?

Giranio Antonio di Giuseppe di Latisana venne dichiarato non luogo a procedimento per furto.

Fabbro Secondo di S. Vito di Fagagna venne condannato a 8 giorni di reclusione per tentato furto.

Alesio Angelo di Portogruaro venne condannato in contumacia a mesi 3 di detenzione e L. 100 di multa per truffa e falso.

Processo Montanari.

I lettori sanno come da quasi un mese si sia dibattuto a *Venezia il processo* contro Guglielmo Montanari, Pegoror Giuseppe, Bottacin Marco, Caimò Antonio, Conte Davide, Orlando Antonio ed *Orlando Domenico, per omicidio e* furto a danno di Orsola Montanari, e sanno pure che Guglielmo Montanari tre anni or sono, venne condannato dalla Corte d'Assise di Treviso alla pena di morte per matricidio.

La Cassazione annullò la Sentenza per vizi di forma ed in forza di rivelazioni posteriori, oltre al Montanari vennero posti in accusa anche i sudetti individui. Ieri finalmente il dibattimento, ebbe termine ed in seguito al verdetto dei giurati la Corte ordinò fossero immediatamente messi in libertà il Montanari e l'Orlando Domenico dichiarati innocenti e condannò Pegorer a venti anni e dieci mesi reclusione, Conte a *sei anni, Caimò a quattro anni, Bottacin* a tre anni, e Orlando Antonio a tre anni pure di reclusione.

Il popolo di Venezia, che in corso del processo s'era appassionato per la sorte di Guglielmo Montanari, che tanto soffrì gli fece una imponente dimostrazione dentro e fuori della sala, portandolo in trionfo.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2.5.90	ore 9a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 3 ore 9 ant
Bar. rid. a 10 altom 116.10 liv. del mare	749'3	749.7	750.1	749.7
Umido. relat	97	99	87	94
Stato d. cielo	q. cop.	q. cop.	q. cop.	misto
Acqua cad. m	5.8	0.6	2.8	—
Vento (direzione	NE	N	—	N
Vento (vel. kilom.	1	2	0	1
Term. centig	10 0	11.6	9.2	11 3

Temperatura { massima 15,9 { minima 7.8
Temperatura minima all'aperto 6.1

Cappucci e verzottini. Presso la Scuola magistrale femminile trovansi in vendita piantine di cappucci grossi di Germania a lire 1 al cento e lire 8 per mille e precoci a cent. 80, ed i verzottini rissi e cappucciati a cent. 80, al cento.

Rivolgersi dal sig. Pietro Chialina in via Treppo, N. 51.

Banca cooperativa udinese.

Società anonima

Situazione al 30 aprile 1890.

VI.o Esercizio

Capitale interam. versato		L. 204,825.—
Riserva	L. 35,885.69	
« per inf.	» 5,398.69	
		» 41,284.38
		L. 246109.38

ATTIVO.

Cassa	L. 94,768.21
Cambiali in Portafoglio	» 1,489,932.31
Banche e Ditte corrisp.	» 116,951.44
Ant. sopra pegno tit. e m.	» 142,625.—
Depositi a cauz. dei funz.	» 35,000.—
» antecipazioni	» 253,600.—
Id. liberi e volont.	» 76,920.—
Conti corr. diversi	» 249,296.43
Mob. e spese primo imp.	» 1,500.—
Spese ordin. d'amminist.	» 4388.85
Totale attivo	L. 2,463,931,74

PASSIVO.

Capitale	L. 204.825.—
Fondo di riserva	» 35,885.69
Fondo a disposizione del Consiglio	» 4,319.97
Fondo per gli eventuali infortuni	» 5,398 69
Depositi in conto corr. ed a risparmio	» 1,775,495.97
Banche e Ditte corrisp.	» 8,485.47
Deposit. a cauz. funz.	» 288,600.—
Id. liberi e volont.	» 76,920.—
Creditori diversi	» 209.45
Azionisti residui divid.	» 6625.47
Utili lordi del corr. eserc.	» 57,215.28
Totale passivo	L. 2,463,931,74

Udine, 30 aprile 1890.

Il Presidente
Elio Morpurgo

Il sindaco — P. I. Modolo Il direttore — G. Ermacora

La Banca riceve denaro in conto corrente ed a risparmio, corrispondendo il 4 per cento netto da ricchezza mobile.

IN GIRO PEL MONDO

Pioggia di sabbia e scarafaggi.

Anche la vicina Paterson — scrive il new-yorkese « Cristoforo Colombo » ha avuto il suo fenomeno.

Mercoledì scorso (9 aprile) sul pomeriggio gli abitanti videro coperta la città di una nube oscurissima e per un tratto di tempo pareva fosse notte fitta.

Immediatamente cominciò a cader la pioggia a torrenti, ma era un'acqua sporca, melmosa e con essa dei piccoli scarafaggi in grande quantità.

La notte precedente, alle dodici circa, era caduta la gragnuola, ma così grossa come *uova di piccione.*

La febbre gialla al Brasile

La febbre gialla, infierisce nella nuova Repubblica del Brasile.

A Rio janeiro gli ospedali sono pieni di poveri italiani ed indigeni.

Il Governo brasiliano fa grandi sforzi per nascondere lo sviluppo dell'epidemia.

Se a Rio Janeiro l'infezione non era troppo minacciosa, ben più terribile è la situazione delle provincie; a Campinas, *nella provincia di San Paolo, città nascente* che in pochi anni ha raggiunto la popolazione di 20,000 abitanti, la media dei casi di febbre gialla era già di 150 a 200 casi al giorno!

Una città felice.

Tale è certamente la piccola città di Klingenberg sul fiume Meno, poichè *possiede un così cospicuo patrimonio,* che testè essendosi verificato un forte sopravanzo, si distribuirono 30,000 marchi alle famiglie aventi colà stabile domicilio, ossia marchi 134 e mezzo per ogni famiglia, oltre una considerevole quantità di legna da ardere. Un milione di marchi, ossia lire 1,250,000 sono state assegnate al fondo di riserva. I cittadini di Klingenberg non pagano alcuna imposta comunale, non essendovene affatto bisogno.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 2

	da	a
Rend. Italiana 5%, god. 1 genn. 1890	—.—	95.90
" " 5% god. 1 lugl. 1889	—.—	95.73
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex di id.	—.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Flandra	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Francia	3 —	100 95	101.15	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.20	25.25	—.—	—.—
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	215.1/2	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	215.3/4	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 —.
Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 %, e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 1/2 — 5 3/4

Borse

TORINO 2					
Rend c.	95	95.—	Rend. fine	96	12.—
Rend. fine	95	15.—	Meditorr.	566	—.—
Az. F. Med.	565	—.—	Banca Gen.	461	—.—
" " Mer.	705	—.—	Lanif. Rossi	1867	—.—
Cred. Mob.	537	—.—	Cot. Cantoni	395	—.—
Banca Naz.	1790	—.—	Navig. Gen.	315	—.—
" Subal.	77	—.—	Raf. Zucch.	209	—.—
Credito Mer.	150	—.—	Sovvenzioni	118	50.—
Banco Scon.	25	—.—	Soc. Veneta	135	—.—
Banca Tiber.	40	—.—	Obbl. Merid.	318	50.—
Comp Fond.	15	—.—	" nuove 3 0/0	291	—.—
Cassa sovv.	118	50.—	Fran. a vista	101	10.—
C. v. s. Fran.	101	10.—	Lond. a 3 m.	25	24.—
" 3 m. s. Lond.	25	26.—	Berl. a vista	124	50.—
Ban. Torino	460	—.—	" a 3 mesi	—	—.—
GENOVA 2			Meridionali	—	—.—
Rend. 5 0/0	96	17.—	**FIRENZE 2**		
A. Ban. Naz.	1782	—.—	Rend. Ital.	96	5.—
Cred. M. Ital.	540	—.—	Camb. Lond.	25	20.—
Ferr. Merid.	700	—.—	" Francia	101	05.—
" Medit.	566	—.—	A. Ferr. Mer.	708	—.—
Navig. Gen.	365	—.—	" Mobiliare	528	50.—
Banca Gen.	461	—.—	**VIENNA 2**		
Raffin. Zucc	210	—.—	Mob	296	75.—
Società Ven.	—	—.—	Lombardo	120	—.—
C. v. s. Fran.	101	65.—	Austriache	215	75.—
" " " Lond.	25	42.—	Banca Naz.	948	—.—
" " " Germ.	- -	—.—	Napol. d'oro	9	44.—
ROMA 2			C. su Parigi	47	38.—
R. I. 5 0/0 c.	96	15.—	C. su Londra	119	75.—
" per fin.	—	—.—	Rend. Aust.	89	80.—
R. Ital. 3 0/0	61	—.—	Zecch. imp.	—	—.—
Banca Rom.	—	—.—	**PARIGI 1**		
Banca Gen.	419	—.—	Rend. F. 3 0/0	96	25.—
Cred. Mob.	585	—.—	R. 3 0/0 per	89	05.—
A. Ferr. Mer.	690	—.—	Rend. 4 1/2	106	80.—
A. S. A. Pia	1160	—.—	Rend. ital.	94	07.—
A. S. Immob.	436	—.—	C. su Londra	25	16.—
Parigi a 3 m.	100	40.—	Cons. inglese	96	1/16
Londra "	25	25.—	Obb. ferr. it.	321	—.—
BERLINO 2			Camb. ital.	1	1/8
Mobil.	161	—.—	Rend. turca	18	52.—
Austriache	94	—.—	Ban. di Parigi	788	75.—
Lombarde	56	60.—	Ferr. tunis.	493	—.—
Rend. Ital.	94	50.—	Prestito egiz.	485	93.—
LONDRA 2			Pres. spag. est.	72	97.—
Ingles.	97	15/16	Ban. di scon.	516	25.—
Italiano	94	1/3	" ottomana	560	—.—
MILANO 2			Cred. fond.	1380	—.—
Rend. c.	95	90.—	Az. Suez	2310	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 3

Chiusura della sera Ital. 94.60
Marchi 124.50.

VIENNA 3

Rendita austriaca (carta) 89.55
Id. Id. (arg.) 90.—
Id. Id. (oro) 109.75
Londra 11.81, Nap. 940.

MILANO 3

Rendita ital. 95.75 ½ sera 95.80
Napoleoni d'oro 20.15

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.